



**COMUNE DI OSIMO**

Dipartimento del Territorio  
Piazza del Comune, n° 1 - 60027 Osimo (AN)

☎ 071/7249205

✉ [f.sampaolesi@comune.osimo.an.it](mailto:f.sampaolesi@comune.osimo.an.it)

## **COMUNE DI OSIMO (Provincia di Ancona)**

### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI [D.U.V.R.I.] (ART. 26 C. 3 D.LGS. N° 81/08)**

### **SERVIZIO GESTIONE DEL CALORE**



LA DIRIGENTE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
arch. Manuela Vecchietti



## 1. INTRODUZIONE

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento del "Servizio Gestione del Calore" che con riferimento agli impianti a servizio degli edifici elencati nell'allegato "A" al presente documento, si compone delle seguenti prestazioni:

- 1) fornitura del combustibile di tipo liquido e gassoso avente le caratteristiche chimico-fisiche richieste dalle norme vigenti;
- 2) conduzione e sorveglianza tecnica della centrale termica con personale qualificato munito, ove necessario, di patente a norma di legge;
- 3) check-up e regolazione della combustione, all'inizio di ogni stagione di riscaldamento, mediante verifica delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e conseguente regolazione delle apparecchiature componenti la centrale termica, per migliorare l'efficienza ed il rendimento dell'impianto;
- 4) interventi periodici di manutenzione ordinaria (come meglio definite dal contratto e sinteticamente sotto citati) durante il periodo di funzionamento, e più precisamente:
  - a. check-up della combustione;
  - b. controllo e taratura delle apparecchiature di sicurezza;
  - c. controllo delle pompe di circolazione acqua e del bruciatore;
  - d. pulizia, quando necessaria, delle caldaie e dei condotti fumo;
- 5) controllo e messa a riposo, alla fine di ogni stagione, delle centrali termiche con:
  - a. lubrificazione delle parti meccaniche, delle elettropompe e del bruciatore;
  - b. pulizia caldaia;
  - c. pulizia condotti fumo;
  - d. pulizia locale caldaia.
- 6) verifica delle annotazioni periodiche su apposito "libretto di centrale" secondo quanto richiesto dalla vigente normativa;
- 7) interventi di manutenzione straordinaria per riparazione e/o sostituzione delle sotto elencate apparecchiature esistenti nei locali adibiti a centrale termica:
  - a. pompe di circolazione (circuiti secondari);
  - b. rivestimenti in mattoni refrattari della camera di combustione delle caldaie;
  - c. termostati, termometri, manometri;
  - d. saracinesche, valvole manuali di intercettazione, valvole di sicurezza, filtri;
  - e. valvole elettromagnetiche sull'alimentazione del combustibile, indicatori di livello combustibile, valvole a strappo;
  - f. teleruttori, relax, salvamotori, lampade di segnalazione, interruttori, fusibili, morsetti;
  - g. vasi di espansione;
- 8) manutenzione ordinaria negli edifici indicati nell'Allegato A;
- 9) lavori di manutenzione degli impianti di distribuzione del riscaldamento e dell'acqua calda centralizzata limitatamente alle parti correnti in centrale termica;
- 10) proposta al Committente con contestuale disponibilità ad eseguire lavori per l'eventuale realizzazione di opere per il miglioramento e la razionalizzazione del servizio di riscaldamento, quali la riconversione di impianti da alimentazione a gas ad alimentazione dalla rete di teleriscaldamento, preventivandone la spesa, che sarà a carico del "Committente" e, se necessario, redigendo il calcolo dei consumi previsti con il nuovo vettore energetico e dei relativi costi;
- 11) assicurazione stipulata con primaria compagnia a copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità della Società quale assuntrice del servizio;



- 12) garanzia di pronto intervento entro 1 (una) ora dalla chiamata; il pronto intervento dovrà essere garantito 24 (ventiquattro) ore su 24 (ventiquattro) e 7 (sette) giorni su 7 (sette);
- 13) assunzione dell'incarico di Terzo Responsabile (art. 31, comma 1, Legge n. 10/1991; art. 1, comma 1, lett. o) DPR n. 412/1993; art. 6 DPR n. 74/2013); la Società è pertanto delegata ad assumere le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure utili al contenimento dei consumi energetici secondo quanto precisato nel contratto;
- 14) adempimenti normativi (aggiornamento CPI e Verifiche periodiche centrali termiche da parte organo di vigilanza);
- 15) tenuta e aggiornamento del portale CURMIT (Catasto Unico degli Impianti Termici degli edifici della Regione Marche).

Il contratto ha una durata pari a 7 (sette) anni, con decorrenza dall'1/07/2024.

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso in due parti:

**PARTE I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA:** in questa sezione sono raccolte e descritte le informazioni di base inerenti la sicurezza nelle strutture comunali. Lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

**PARTE II – ANAGRAFICA, IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:** nella sezione è descritta l'anagrafica del Comune di Osimo e sono individuati gli attori prescritti dal D.Lgs. n° 81/08. Inoltre, vengono individuate le attività oggetto del servizio e le modalità esecutive delle stesse.

## **2. DEFINIZIONI**

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

### Datore di Lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e



dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

**D.U.V.R.I.**

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. che la singola Amministrazione Contraente è tenuta a redigere.

**Lavoratore**

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii..

**R.S.P.P.:**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii.;

**R.L.S.:**

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii.;

**D.P.I.:**

Dispositivi di protezione individuali.

**Committente:**

Comune di Osimo

**Società:**

società Osimo Servizi S.p.A., affidataria "in house" del Servizio Gestione del Calore.



## PARTE I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

### 3. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. n° 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi *"un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti"*.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. n° 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n° 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. n° 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il



documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato, al comma 3-bis, che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 de 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n° 81/2008.

Resta comunque onere della Società, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il presente DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/08.

Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Società;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

**Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento del servizio e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.**

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione del servizio in oggetto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla scadenza del contratto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

#### **4. GESTIONE DEL DUVRI.**

##### **4.1. ATTORI DELLE PROCEDURE.**



Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

## **4.2 COMPETENZE E RESPONSABILITA'**

### **4.2.1. Il Committente**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene espletato il servizio, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel contratto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. n° 81/08, coincide con il Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo.

### **4.2.2. Il Datore di lavoro [Società]**

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. n° 81/08, consulta preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale può ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato dal Datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

## **5. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE**

### **5.1 Documenti da inviare al Committente**

Dovranno essere consegnati al Committente i seguenti documenti:

- a) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;



- Mansione;
- Verbale di formazione;
- Consegna DPI;
- b) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- c) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza (eventuale);
- d) Numero e tipologia degli infortuni;
- e) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- f) Registro infortuni;
- g) Comunicazione nominativo RSPP a ASUR e Direzione Provinciale del Lavoro;
- h) Documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008.

#### **6. ACCETTAZIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività del Comune di Osimo, al servizio e alla Società;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche del servizio, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati.

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente.

L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).





**PARTE II – ANAGRAFICA, IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI  
COINVOLTI E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

**7. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE**

**7.1. UBICAZIONE DELLE STRUTTURE**

Le strutture del Comune di Osimo, oggetto del servizio, sono elencate nel prospetto allegato sub “A” al presente documento.

**8. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO**

COMMITTENTE RAGIONE SOCIALE	Comune di OSIMO
PIAZZA	Del Comune, 1
CAP – CITTA’	60027 – OSIMO (AN)
TEL:	071/72491
DATORE DI LAVORO (delegato)	Arch. Manuela Vecchietti
NATURA DEL SERVIZIO	Servizio Gestione del Calore.

**8.1. ALTRI DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA’ IN PROGETTO**

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	Si vedano artt. 13, 14 e 15 del Contratto di servizio.
------------------------------------	--

**8.2. FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. N° 81/08**

COMMITTENTE	
DATORE DI LAVORO (delegato)	Arch. Manuela Vecchietti
RSPP	Paolo Belardinelli
MEDICO COMPETENTE	Dr. Francesco Cenerelli



RLS	Arch. Maurizio Gabrielloni
-----	----------------------------

SOCIETA'	
DATORE DI LAVORO	Presidente del Consiglio di Amministrazione
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	

## 9. DATI RELATIVI ALLA SOCIETA'

RAGIONE SOCIALE: **OSIMO SERVIZI S.P.A.**

DATI GENERALI DELLA SOCIETA'	
Sede legale: via e n°	Piazza del Comune n. 1
CAP Città Prov.	60027 OSIMO (AN)
Telefono/Fax	071-7232533/071-7235581
Tipologia ditta	Società per azioni (socio unico: Comune di Osimo)
N° iscrizione INPS	0304366497 (settore trasporti) 0306812505 (settore industria)
N° iscrizione INAIL	93205337 (settore trasporti) 90262385 (settore industria)
N° iscrizione CCIAA Tribunale	Codice fiscale n. 02071990424 Numero REA: AN-158951
Associazione categoria di appartenenza	-
Anno inizio attività	2001
Settore produttivo e attività	SERVIZI

**COMUNE DI OSIMO**Dipartimento del Territorio  
Piazza del Comune, n° 1 - 60027 Osimo (AN)

☎ 071/7249205

✉ [f.sampaolesi@comune.osimo.an.it](mailto:f.sampaolesi@comune.osimo.an.it)

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività	43.22.01 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione.
---	--

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	
Dirigenti (art. 2/81)	-	
Preposti (art. 2/81)		
RSPP (art. 31/81)		
RLS (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
AST competente	AST - ANCONA	800 530724
Medico competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI		M	F
N° totale dipendenti:	di cui:		
Dirigenti: -	di cui:		
Impiegati:	di cui:		
Operai:	di cui:		

**COMUNE DI OSIMO**

Dipartimento del Territorio  
Piazza del Comune, n° 1 - 60027 Osimo (AN)  
☎ 071/7249205  
✉ [f.sampaolesi@comune.osimo.an.it](mailto:f.sampaolesi@comune.osimo.an.it)

DATI DEL SERVIZIO	
Importo servizio	Si vedano artt. 13, 14 e 15 del Contratto di servizio
Data inizio servizio	01/07/2024
Data fine servizio	30/06/2031



## **10. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale.

Si richiama la determinazione del 05/03/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, che stabilisce che per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione della stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche se non sede dei propri uffici, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza.

Le attività svolte dalla Società risultano essere quelle individuate nel Contratto di Servizio.

Pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui non opera esclusivamente la Società (intendendo per tali aree anche quelle per cui si verifica contemporaneamente presenza di dipendenti della Società e del Committente) non è possibile escludere la predisposizione del DUVRI.

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La Società dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

I lavori di manutenzione possono essere di vari tipi:

1. lavori di piccola entità; che prevedono interventi di breve durata svolti con l'interdizione, da parte degli estranei al lavoro, dall'area interessata;
2. lavori di maggior rilievo che vengono svolti solo nel periodo di chiusura del Servizio ivi svolto, ovvero in occasione delle festività natalizie, pasquali, durante la chiusura estiva, ecc.;
3. lavori di pronto intervento non prevedibili, per i quali debbono essere predisposti i relativi P.O.S. e/o P.S.S. (se necessari).

La Società dovrà, inoltre, considerare che il proprio POS (ove redatto) dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti e utenti esterni.

Le azioni di coordinamento, per ogni attività, sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le



stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Al fine di eliminare i rischi da interferenza, così come sancito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è necessario adottare le seguenti precauzioni:

- prima di procedere e durante l'esecuzione dei lavori, la Società dovrà verificare l'idoneità dell'impianto su cui vengono collegati i macchinari (attività che peraltro già rientra nella valutazione dei rischi propria dell'impresa fornitrice);
- i dipendenti della ditta esterna, per raggiungere il luogo dei lavori, se necessario dovranno essere appositamente accompagnati da personale all'uopo incaricato, in modo tale da individuare il percorso meno "rischioso";
- accertare che venga predisposto l'accesso esclusivo e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- accertare che venga predisposta tutta la segnaletica di cantiere;
- accertare che vengano predisposti in ogni cantiere delle zone "cuscinetto" adiacenti alle recinzioni attuate, al fine di evitare qualsiasi interferenza con la normale attività lavorativa del Comune di Osimo;
- accertare che la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature sia fatta in modo da tale evitarne il crollo o il ribaltamento;
- accertare la corretta rimozione dei materiali pericolosi;
- accertare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente, al fine di evitare accumuli impropri;
- verificare che sia stato redatto il piano operativo di sicurezza (P.O.S.), di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ove previsto;
- accertare che le misure adottate siano conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- assicurarsi che i locali predisposti per l'intervento siano isolati, delimitati e segnalati;
- accertarsi che vengano individuati dei percorsi alternativi o "poco rischiosi" per il raggiungimento dei cantieri, reparti o uffici con la predisposizione di idonea segnaletica;
- nell'esecuzione dei lavori, la Società dovrà verificare la conformità dell'impianto elettrico a cui collegare le attrezzature di lavoro (attività che peraltro già rientra nella valutazione dei rischi propria dell'impresa fornitrice);
- nell'esecuzione dei lavori la Società dovrà verificare eventuali interferenze con gli impianti (elettrico, idrico, termico, ecc.) in uso al Comune di Osimo.
- le operazioni di manutenzione nelle aree destinate ad uffici, come la sostituzione dei filtri dei fan-coil o delle lampade dovrà essere effettuata in assenza di personale;
- le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate in orari o in luoghi diversi da quelli in cui si svolgono le pulizie dei locali, dove operano gli addetti alla vigilanza degli immobili, dove operano gli addetti alle saltuarie operazioni di trasloco dei mobili o delle cartelle degli archivi;
- l'impresa addetta alla manutenzione dovrà sottoscrivere per presa visione e



- comprensione il Piano di Emergenza di ogni singolo immobile oggetto del servizio;
- gli addetti alla manutenzione dovranno mostrare apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro.

### **10.1 RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIÙ ATTIVITÀ SVOLTE AD OPERA DI SOGGETTI DIVERSI.**

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di soggetti diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra la Società per le varie sedi oggetto del servizio ed appaltatori di altri servizi e/o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Tecnico, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Inoltre, nel raggiungere i luoghi oggetto del cantiere, i dipendenti della Società dovranno procedere con tutte le cautele del caso al fine di impedire ogni contatto, potenzialmente pericoloso, con dipendenti di altre imprese, dipendenti del Comune di Osimo, utenti e soggetti terzi.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale tutti i lavori devono sempre essere effettuati nel rispetto della incolumità dei lavoratori e degli utenti le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti casistiche:

**10.1.1** intromissione accidentale di altri lavoratori nelle zone oggetto del cantiere durante l'esecuzione di tutti i lavori oggetto del contratto di servizio;

**10.1.2** intromissione accidentale dei lavoratori che svolgono i lavori da parte di terzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura della Società:

**rischio 10.1.1:** segnalazione con cartello indicante il pericolo posto su transenna, posizionato nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata dall'intervento. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Dovranno essere predisposti l'accesso esclusivo e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili e tutta la segnaletica di cantiere. Inoltre, dovranno essere predisposte in ogni cantiere delle zone "cuscinetto" adiacenti alle recinzioni attuate, al fine di evitare qualsiasi interferenza con la normale attività lavorativa del Comune di Osimo.

**rischio 10.1.2:** durante il tragitto che conduce a ciascuna area di intervento, tutti i dipendenti della Società dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto. I locali predisposti per l'intervento devono essere isolati, delimitati e segnalati. Inoltre,



devono essere individuati dei percorsi alternativi o “poco rischiosi” per il raggiungimento dei cantieri, reparti o uffici con la predisposizione di idonea segnaletica.

## **10.2 RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DALLE LAVORAZIONI DELLA SOCIETA'.**

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dalla Società risultano essere prevalentemente quelli relativi all'affidamento del servizio:

**10.2.1.** intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si stanno effettuando i lavori (rischi di caduta di attrezzi, rischi di caduta di persone, etc.);

**10.2.2.** sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura della Società:

**rischio 10.2.1:** segnalazione con cartello indicante il pericolo posto su transenna, posizionato nelle zone “a monte ed a valle” dell'area interessata dall'intervento. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Dovranno essere predisposti l'accesso esclusivo e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili e tutta la segnaletica di cantiere. Inoltre, dovranno essere predisposte in ogni cantiere delle zone “cuscinetto” adiacenti alle recinzioni attuate, al fine di evitare qualsiasi interferenza con la normale attività lavorativa del Comune di Osimo.

**rischio 10.2.2:** in capo alla Società rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito utilizzando percorsi inibiti al pubblico ed appositamente dedicati. I locali predisposti per l'intervento dovranno essere isolati, delimitati e segnalati. In ogni caso, salvo interventi classificati come urgenti ed indifferibili, non si dovrà procedere alla sostituzione di ricambi nella area aperta al pubblico durante l'orario visite. Inoltre, dovranno essere individuati dei percorsi alternativi o “poco rischiosi” per il raggiungimento dei cantieri, reparti o uffici con la predisposizione di idonea segnaletica.

## **10.3 RISCHI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE È PREVISTO CHE DEBBA OPERARE LA SOCIETA', ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ PROPRIA DELLA SOCIETA' STESSA.**

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dei dipendenti del Comune di Osimo, del pubblico/utenza, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area.

I lavoratori dipendenti della Società potrebbero, invero, accidentalmente intromettersi all'interno di aree del Comune di Osimo oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte (es. pulizie) oppure non previste (approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne degli





edifici comunali in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

Un delegato del Datore di lavoro deve poter fornire, a richiesta della Società, tutte le informazioni in merito alle varie problematiche relative alla sicurezza e alla igiene del lavoro che si rendessero necessarie.

Qui di seguito vengono elencati, seppur in maniera non esaustiva, i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che sono stati individuati in rapporto all'esecuzione del servizio:

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	SI	NO
1	Esecuzione dei servizi oggetto del contratto all'interno dei luoghi di lavoro	X	
2	Esecuzione dei servizi oggetto del contratto all'esterno dei luoghi di lavoro		X
3	Interventi su impianti tecnologici	X	
4	Interventi su impianti murari	X	
5	Esecuzione dei servizi durante il normale orario di lavoro dei dipendenti	X	
6	Esecuzione dei servizi in giornate semifestive	X	
7	Esecuzione di lavoro notturno	X	
8	Prevista chiusura di parti dell'edificio	X	
9	Utilizzo attrezzature ed apparati di proprietà della Società	X	
10	Utilizzo attrezzature ed apparati di proprietà del Comune di Osimo	X	
11	Utilizzo attrezzature ed apparati di proprietà di terzi	X	
12	Installazione di ponteggi/trabattelli	X	
13	Installazione di piattaforme elevatrici	X	
14	Utilizzo di sostanze chimiche pericolose	X	
15	Prevista produzione di polveri	X	
16	Prevista movimentazione manuale di carichi	X	
17	Luoghi dotati di specifici percorsi ad esclusivo trasporto materiali	X	
18	Prevista produzione rumore	X	
19	Prevista produzione di vibrazioni	X	
20	Prevista interruzione delle forniture (gas, energia elettrica, acqua, ecc.)	X	
21	Temporanea disattivazione di sistemi antincendio	X	
22	Riduzione accessibilità per disabili	X	
23	Previsto movimento/transito mezzi	X	
24	Dotazione estintori negli ambienti di lavoro (corridoi e varchi ascensori)	X	
25	Illuminazione di emergenza	X	
26	Rischio cadute, scivolamenti	X	
27	Compresenza utenti e di terzi (diversi dal personale del Comune di Osimo)	X	

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo



svolgimento del servizio, riconduce alla seguente casistica di rischi “interferenziali”:

**10.3.1.** Intromissione accidentali di lavoratori dipendenti della Società in zone oggetto di lavorazioni di estranei all’interno dell’area oggetto dell’intervento;

**10.3.2.** pericolo di inciampo e scivolamento;

**10.3.3.** pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura della Società:

**rischio 10.3.1. e 10.3.2.:** durante il tragitto che conduce dall’esterno sino all’area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti della Società dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell’utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto. Dovranno essere predisposti, ove possibile, l’accesso esclusivo e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili.

Nel caso di pavimento bagnato il personale presterà la massima attenzione a non scivolare. E’ presente rischio scivolamento. L’impresa esecutrice del servizio di pulizia segnalerà, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

**rischio 10.3.3.:** il tragitto lungo le aree esterne dell’azienda (situati tra i vari edifici del Comune di Osimo) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti della Società dovranno procedere a passo d’uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.

#### **10.4 RISCHI DIVERSI DERIVANTI DA MODALITÀ DI ESECUZIONE PARTICOLARI (CHE COMPORTANO RISCHI ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL’ATTIVITÀ AFFIDATA), RICHIESTE SPECIFICAMENTE DAL COMMITTENTE.**

In questa fase di affidamento del servizio non emergono elementi che lasciano ipotizzare la presenza di tali rischi.

#### **10.5 COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E SOCIETÀ’.**

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro della Società, o soggetti dagli stessi all’uopo delegati.

#### **11. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.**

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.



### **11.1 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente.**

Designazione di un referente operativo della committenza per la Società (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di lavori e /o servizi.

Comunicazione alla Società di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione alla Società delle procedure adottate per l'emergenza.

### **11.2 Misure di prevenzione e di protezione a carico della Società.**

Presenza di un referente operativo della committenza per la Società (referente del coordinamento) presso i luoghi di lavoro preventivamente all'inizio dell'affidamento del servizio per le sedi oggetto dello stesso.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza nei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

### **11.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA. PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NEL CASO DI RISCHIO DI INCENDIO.**

Tutte le strutture comunali, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

La Società ha facoltà di prendere visione delle vie di fuga, dei dispositivi antincendio installati nell'edificio e dei presidi di allarme e di emergenza, nonché delle planimetrie di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti in condizioni tali da assicurare una agevole percorribilità delle persone in caso di emergenza, per cui sono vietati gli assembramenti di personale e la presenza di ostacoli anche temporanei alla loro percorribilità.

Non è consentito al riguardo:

- il deposito di materiale di qualunque specie di fronte a porte di emergenza o a vie di fuga;



- l'abbandono di materiali che possano essere motivo di inciampo per le persone, ovvero costituire ostacolo al normale transito di persone o cose;
- il deposito di materiali in prossimità delle porte tagliafuoco o di eventuali portoni tagliafuoco che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco;
- la rimozione di parapetti, botole e grate di protezione, piani di calpestio con il conseguente rischio di cadute.

E' fatto divieto di utilizzazione di prodotti irritanti, infiammabili, tossici e, più in generale, di prodotti chimici.

Non si esclude che in taluni casi l'attività possa avvenire in un contesto di ambienti rumorosi (es. presso alcune sale CED). Nel caso, sarà a carico della Società la fornitura di idonei D.P.I. (es.: inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito) per il personale che, per motivi attinenti al servizio, dovesse rimanere significativamente esposto al rumore prodotto dai macchinari.

Sarà a carico della Società l'eventuale fornitura di eventuali maschere protettive, qualora l'attività oggetto del servizio dovesse avvenire in ambienti con presenza di polvere.

Si esclude altresì che l'attività debba svolgersi in luoghi e ambienti di lavoro con presenza di rischi biologici.

Per ogni informazione e formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, la Società si rapporterà con il Responsabile del Comune di Osimo per l'attuazione del contratto.

Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

Alcuni edifici oggetto dello svolgimento del servizio sono a rischio di incendio medio, così come definito dal DM 10 marzo 1998, D.P.R. n. 151 del 2011 e D.M. 3 settembre 2021.

Sarà cura della Società prendere visione del piano di emergenza.

Nell'edificio a parete saranno affisse le planimetrie con indicate:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
- il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
- l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.

Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo;



- non prendere iniziative personali e seguire le indicazioni dei responsabili;
- durante la fuga non cercare le altre persone;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare gli ascensori;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione;
- non intralciare eventuali operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione i responsabili dei soccorsi.

Inoltre, in caso di incendio:

- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- se il locale è invaso dal fumo, procedere a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc);
- se ci trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

#### **11.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE.**

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il Datore di lavoro della Società abbia attuato nei confronti dei propri lavoratori quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della



prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate dagli Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

#### **11.5 ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO.**

Dovrà essere predisposta a cura della Società, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

#### **11.6 VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE.**

Per tutti i lavoratori della Società chiamati ad operare nelle strutture comunali, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un Medico competente.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente.

#### **11.7 ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.**

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel P.O.S. (ove redatto) della Società dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i D.P.I. consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i D.P.I. di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs. n° 475/92 e ss.mm.ii. e marchiati CE.

#### **11.8 DIREZIONE, SORVEGLIANZA ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.**

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità/struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare della Società dovrà:



- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotta la Società sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti

## **12. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati



e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

### **Fattori di rischio per la sicurezza e la salute**

#### Rischi per la sicurezza

- caduta di persone dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamenti
- punture, tagli, abrasioni
- scivolamenti, cadute a livello
- investimento
- elettricità
- contatto con linee di servizi

#### Rischi fisici e chimici per la salute

- rumore
- polveri
- fumi, gas, vapori
- allergeni
- infezioni da microrganismi
- movimentazione manuale dei carichi

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

#### **SCALA QUALITATIVA DI VALUTAZIONE.**

**CLASSE 1:** lieve È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

**CLASSE 2:** significativo È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

**CLASSE 3:** medio La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque





superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili

**CLASSE 4:** grave La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

**CLASSE 5:** gravissimo La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

A seconda della valutazione di rischio adottata, in sede di stesura del verbale di coordinamento, potranno essere stabilite le misure di prevenzione e protezione di cui ai precedenti paragrafi 10 e 11.

### 13. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da evidenziare è stata fatta applicando i disposti della legge n° 123/07 e la Determinazione A.V.C.P. n° 3/2008 del 5/03/2008.

Di seguito vengono dettagliate le seguenti voci:

#### o Servizio Gestione del Calore:

##### CARTELLONISTICA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Importo Unitario	Importo Totale
Cartelli segnaletici vari	15	€/cad	€ 18,00	€ 270,00
Nastro segnalatore	1000	€/mt	€ 0,50	€ 500,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 770,00/anno</b>

##### PRESIDI SANITARI:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Importo Unitario	Importo Totale
Cassetta Pronto Soccorso - Pacchetto di medicazione	2	€/cad	€ 200,00	€ 400,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 400,00/anno</b>

##### D.P.I.:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Importo Unitario	Importo Totale
Abbigliamento completo comprese scarpe antinfortunistiche e guanti.	3	€/cad	250,00	750,00

**COMUNE DI OSIMO**Dipartimento del Territorio  
Piazza del Comune, n° 1 - 60027 Osimo (AN)

☎ 071/7249205

✉ [f.sampaolesi@comune.osimo.an.it](mailto:f.sampaolesi@comune.osimo.an.it)

Maschere filtranti polveri o vapori	10	€/cad	€ 0,60	€ 60,00
Elmetti o caschi	5	€/cad	€ 40,00	€ 200,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.010,00/anno</b>			

**SICUREZZA:**

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Importo Unitario	Importo Totale
Trabattello mobile (< 3 mt)	2	€/cad	€ 600,00	€ 1.200,00
Scale a mano	2	€/cad	€ 60,00	€ 120,00
Transenne mobili	5	€/cad	€ 30,00	€ 150,00
Varie	1	€/cad	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 4.470,00/anno</b>			

**Totale dei costi ANNUI relativi alla sicurezza – Servizio Gestione del Calore:**

<b>TOTALE EURO/ANNO</b>	<b>€. 6.650,00</b>
-------------------------	--------------------

*Per accettazione del DUVRI:*

Osimo, li \_\_\_\_\_

IL DATORE DI LAVORO  
della società Osimo Servizi S.p.A.\_\_\_\_\_  
*(firma)*



ALLEGATO A)

id	Descrizione	Alimentazione	Consumo stagione 22-23 smc	Consumo stagione 22-23 KWh
1	SCUOLA INFANZIA PADIGLIONE	Metano	2274	21808
2	SCUOLA INFANZIA CAMPOCAVALLO	Metano	3981	38178
3	SCUOLA INFANZIA SAN BIAGIO	Metano	4503	43184
4	SCUOLA INFANZIA FORNACE FAGIOLI	Metano	2599	24924
5	CENTRO DIURNO "FONTEMAGNA"	Metano	4554	43673
6	SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE	Metano	2825	27092
7	SCUOLA INFANZIA PASSATEMPO	Metano	3807	36509
8	SCUOLA PRIMARIA CAMPOCAVALLO	Metano	2759	26459
9	SCUOLA PRIMARIA + PALESTRA SAN BIAGIO	Metano	13074	125380
10	SCUOLA PRIMARIA OSIMO STAZIONE	Metano	6524	62563
11	SCUOLA PRIMARIA CASENUOVE	Metano	6226	59709
12	SCUOLA PRIMARIA FORNACE FAGIOLI	Metano	7203	69077
13	SCUOLA PRIMARIA + INFANZIA BORGO SAN GIACOMO	Metano	6471	62057
14	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO BRUNO DA OSIMO – OSIMO STAZIONE	Metano	4805	46077
15	PALESTRA POLIVALENTE OSIMO STAZIONE	Metano	5620	53896
16 A	PALESTRA POLIVALENTE PASSATEMPO	Metano	5795	55574
16 B	CENTRO SOCIALE PASSATEMPO		/	1
17	PALAZZO COMUNALE GENERALE	Metano	6005	57586

**COMUNE DI OSIMO**Dipartimento del Territorio  
Piazza del Comune, n° 1 - 60027 Osimo (AN)

☎ 071/7249205

✉ [f.sampaolesi@comune.osimo.an.it](mailto:f.sampaolesi@comune.osimo.an.it)

18	SCUOLA INFANZIA + ASILO NIDO PETER PAN SAN SABINO	Metano	7572	72615
19	SCUOLA PRIMARIA CUPIDO PASSATEMPO	Metano	4828	46301
20	SCUOLA INFANZIA FORO BOARIO	TLR		28367
21	SCUOLA PRIMARIA MARTA RUSSO + PALESTRA	TLR		103506
22	SCUOLA PRIMARIA BRUNO DA OSIMO	TLR		70135
23	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO CAIO GIULIO CESARE	TLR		105540
24	PALAZZETTO DELLO SPORT PALABELLINI	TLR		74039
25	BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO STORICO	TLR		31835
26	SCUOLA INFANZIA GIROTONDO	TLR		43914
27	STRUTTURA GEODETICA ALESSIO ROCCHINI	TLR		30295
28	SCUOLA INFANZIA SAN PATERNIANO - F.LLI TRILLINI	EE	/	/
29	SEDE POLIZIA MUNICIPALE	Metano	3149	30199
30	SCUOLA INFANZIA ABBADIA	Metano	1767	16946
31	SCUOLA SEC. 1° GRADO PASSATEMPO "G. LEOPARDI"	Metano	3646	34965
32	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA CAMPOCAVALLO	Metano	664	6368
33	PALESTRA SCUOLA INFANZIA PADIGLIONE	Metano	518	4968
34	PALAZZO COMUNALE UFFICIO PROTOCOLLO	Metano	2668	25586
35	PALAZZO COMUNALE UFFICIO LL.PP. (sx)		/	/
36	PALAZZO COMUNALE UFFICIO LL.PP. (dx)		/	/
37	PALAZZO COMUNALE P1 ALA SX (sopra loggiato)	Metano	3202	30707
38	PALAZZO COMUNALE P1 ALA DX (sopra loggiato)		/	/



39	PALAZZO COMUNALE P2 (sopra loggiato)	Metano	2487	23850
40	SEDE PROTEZIONE CIVILE	Metano	353	3385
41	CENTRO SOCIALE SAN PATERNIANO	Metano	561	5380
42	CENTRO SOCIALE CAMPOCAVALLO	Metano	701	6723
43	CENTRO SOCIALE CASENUOVE "DON IDO PIERONI"	Metano	38	364
44	PALESTRA PALABALDINELLI	Metano	34878	334480
45	CAMPETTO San Paterniano	Metano	664	6368

